



COMUNE DI TAVAGNACCO

Sede legale

Piazza Indipendenza, 1
Frazione Feletto Umberto
33010 TAVAGNACCO (UD)

**SERVIZI DI ACCOGLIENZA SCOLASTICA
NELLE SCUOLE DEL TERRITORIO
COMUNALE. ANNI SCOLASTICI
ANNI SCOLASTICI 2023/2024 E 2024/2025
CIG 98996200DD**

DUVRI

**Valutazione dei Rischi
Interferenziali**

(D.Lgs. 81/2008 art.26)



ICE & FIRE s.r.l.

Via del Teroldego 1/R – 38016 Mezzocorona – Trento – Italy

P.IVA IT02650210228

TEL +39 0461 603342

EMAIL info@ice-fire-italia.com

WEB www.ice-fire-italia.com

INDICE DEI CONTENUTI

1. PREMESSA.....	4
------------------	---

1.1.	Definizioni.....	4
2.	I FATTORI DI RISCHIO.....	5
2.1.	Individuazione dei rischi.....	5
3.	IL PROCESSO VALUTATIVO.....	6
3.1.	Individuazione dei fattori di rischio.....	7
3.2.	Valutazione del rischio derivante da possibili interferenze.....	7
3.2.1.	Stima del rischio.....	7
3.2.2.	Scala delle probabilità (P).....	8
3.2.3.	Scala della gravità del danno (D).....	8
3.2.4.	Schema riassuntivo del rischio (R) - priorità di intervento.....	9
3.3.	Procedura operativa.....	9
4.	LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	10
4.1.	Dati generali della Stazione Appaltante.....	10
4.1.1.	Descrizione dell'attività svolta.....	10
4.1.2.	Descrizione dei locali.....	10
4.1.3.	Pericoli riferibili all'area di lavoro.....	11
4.1.4.	Rischi specifici riferibili all'ambiente di lavoro.....	11
4.1.5.	Attività che causano interferenze.....	11
4.1.6.	Personale interessato da interferenze.....	11
4.1.7.	Zone interessate da possibili interferenze.....	12
4.2.	Dati identificativi dell'Impresa Appaltatrice.....	12
4.2.1.	Attività in appalto.....	12
4.2.2.	Descrizione delle attività svolte.....	12
4.2.3.	Attività che causano interferenze.....	13
4.2.4.	Personale interessato da interferenze.....	13
4.2.5.	Zone interessate da possibili interferenze.....	13
4.2.6.	Pericoli da interferenze.....	14
4.2.7.	Rischi residui originati dalle interferenze.....	14
5.	CONCLUSIONI.....	15
5.1.	Misure adottate.....	15
5.1.1.	Costi per la sicurezza da rischi interferenti.....	15

5.2.	Notizie fornite all'Impresa Appaltatrice	15
5.2.1.	Procedure di emergenza adottate.....	15
5.2.2.	Procedure COVID-19.....	16
5.2.3.	Servizi igienici/assistenziali.....	16
5.2.4.	Procedure di emergenza adottate.....	16
6.	DICHIARAZIONE FINALE.....	17



1. PREMESSA

Il D.Lgs. 81/2008 art. 26 prevede una serie di adempimenti per la gestione dei rischi derivanti dalle attività in appalto o contratto d'opera; in particolare:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:
 - a. verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione (...).
La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
 - i. acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - ii. acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
 - b. fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
 - a. cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - b. coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera (...). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Sulla scorta delle "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" elaborate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome si provvede alla valutazione delle attività ovvero se vi sia o meno l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto.

1.1. Definizioni

Appaltatore: soggetto che assume in appalto un lavoro o un servizio.

Committente: soggetto che affida a un'altra parte (appaltatore) il compimento di un'opera o di un servizio.

Contratto misto: contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (art. 14 comma 1 D.Lgs. 163/2006).

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Datore di lavoro committente: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Luoghi di lavoro: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva, comunque, accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (attrezzatura, prodotto, modello organizzativo, postazione di lavoro) avente la potenzialità di causare danni.

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

Rischi interferenti: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Rischio residuo: rischio che può comunque rimanere anche dopo l'attuazione di una o più misure di riduzione.

Stazione appaltante: l'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3 comma 33 del D.Lgs.163/2006.

Valutazione del rischio: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

2. I FATTORI DI RISCHIO

2.1. Individuazione dei rischi

Facendo seguito alle indicazioni contenute nelle "Linea Guida" elaborate dall'ISPESL, i rischi lavorativi presenti negli ambienti di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative, possono essere divisi in tre categorie:

- A. Rischi per la sicurezza (Rischi di natura infortunistica)
 - Strutture
 - Macchine
 - Impianti Elettrici
 - Sostanze pericolose
 - Incendio
- B. Rischi per la salute (Rischi di natura igienico ambientale)
 - Agenti Chimici
 - Agenti Fisici
 - Agenti Biologici
- C. Rischi di tipo cosiddetto trasversale
 - Organizzazione del lavoro
 - Fattori psicologici
 - Fattori ergonomici (nel senso ampio del termine)
 - Condizioni di lavoro difficili

3. IL PROCESSO VALUTATIVO

La "Valutazione del Rischio" va intesa come l'insieme di tutte quelle operazioni, conoscitive ed operative, che devono essere attuate per addivenire ad una "stima" del Rischio di esposizione ai fattori di pericolo per la sicurezza e la salute del personale, in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, ciò al fine di una programmazione degli eventuali interventi di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione del rischio. La valutazione del rischio richiede:

- l'identificazione delle sorgenti di rischio presenti nel ciclo lavorativo;
- l'individuazione dei conseguenti potenziali rischi di esposizione in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, sia per quanto attiene ai rischi per la sicurezza che per la salute;
- la valutazione dei rischi residui connessi con le situazioni individuate.

Tale processo di valutazione può portare, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato, ai seguenti risultati:

- assenza di rischio di esposizione;
- presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa;
- presenza di un rischio di esposizione che deve essere oggetto di immediati interventi correttivi.

Nel primo caso non sussistono problemi connessi con lo svolgimento delle lavorazioni. Nel secondo caso la situazione deve essere mantenuta sotto controllo periodico. Nel terzo caso si dovranno attuare i necessari interventi di prevenzione e protezione. Per quanto detto, appare necessario che l'espletamento dell'intervento finalizzato alla valutazione del rischio sia condotto secondo precisi "criteri procedurali", tali da consentire un omogeneo svolgimento delle varie fasi operative che costituiscono il processo di Valutazione del Rischio.

Sulla base delle "Linee Guida per la valutazione del rischio nella piccola e media impresa" ISPESL e delle "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" elaborate dalla Conferenza

delle Regioni e delle Province Autonome nel marzo 2008, nell'ottica del processo di Gestione dei rischi indicato da OHSAS 18001:2007, il Datore di Lavoro procede allo svolgimento delle varie fasi di rilevazione dei rischi e quindi di compilazione del presente "documento".

La metodologia adottata permette di definire:

- una relazione sulla valutazione dei rischi effettuata nei vari ambienti o posti di lavoro, comprendente anche i criteri adottati per la sua definizione;
- la descrizione delle misure di Prevenzione e di Protezione attuate, in coerenza con i risultati della valutazione del Rischio.

3.1. Individuazione dei fattori di rischio

Il processo valutativo si sviluppa nell'individuazione dei fattori di rischio attribuibili alla Stazione Appaltante, ovvero ai luoghi di lavoro ed alle attività svolte presso l'area oggetto dei lavori in appalto. Tali fattori di rischio sono riferibili alle seguenti categorie:

- Pericoli derivanti da elementi strutturali
- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine
- Pericoli per la salute
- Pericoli di incendio/esplosione
- Altri pericoli eventuali

Segue l'individuazione dei fattori di rischio originati dalle attività dell'Appaltatore con ricadute sul personale appartenente alla Stazione Appaltante. Tali fattori di rischio sono riferibili alle seguenti categorie:

Pericoli riferibili ad elementi strutturali:

- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine
- Pericoli per la salute
- Pericoli di incendio/esplosione
- Altri pericoli eventuali

3.2. Valutazione del rischio derivante da possibili interferenze

È la parte nodale del presente documento di valutazione, ove si individua se e come il personale della Stazione Appaltante e quello dell'Appaltatore possano causare reciprocamente situazioni di rischio. Una volta individuate le situazioni di rischio vengono descritti gli interventi atti a limitarne la probabilità di accadimento e l'entità dello stesso tramite gli interventi preventivi e/o protettivi ritenuti più opportuni.

3.2.1. Stima del rischio

Per la quantificazione del rischio finalizzata alla definizione di priorità di intervento si fa riferimento alla formula per i rischi graduati, ovvero:

$$R = P \times D \text{ (Dove: } R=\text{Rischio; } P=\text{Probabilità di accadimento; } D=\text{gravità del Danno potenziale).}$$

Per ogni argomento di rischio, in base agli indici di seguito indicati, viene quantificata la probabilità di accadimento e la gravità potenziale dell'evento.

Scala delle probabilità (P)

Fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra carenza riscontrata e danno potenziale ipotizzato; in secondo luogo all'esistenza di dati statistici noti; infine, all'esperienza delle figure coinvolte nel processo di valutazione (memoria storica dell'Azienda).

Valore	Livello	Definizione/Criteri
4	Altamente Probabile	Esiste una correlazione diretta tra la situazione in esame ed il verificarsi del danno ipotizzato. Nell'azienda o in situazioni operative simili, si sono già verificati danni per la stessa situazione. Il verificarsi del danno conseguente la situazione in esame non susciterebbe alcuno stupore in Azienda.
3	Probabile	La situazione in esame può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. È noto qualche episodio in cui alla situazione in esame ha fatto seguito un danno. Il verificarsi del danno conseguente la situazione in esame, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda.
2	Poco probabile	La situazione critica rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile	La situazione in esame può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi.

3.2.2. Scala della gravità del danno (D)

Indica gli effetti del danno potenziale a livello sanitario, in particolare indica la reversibilità dello stesso. Possono essere considerati sia gli aspetti riferibili ad infortunio che ad esposizione cronica o acuta.

Valore	Livello	Definizione/Criteri
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione con effetti reversibili.
1	Lieve	Infortunio o esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

3.2.3. Schema riassuntivo del rischio (R) - priorità di intervento

Ipotizzando di disporre le scale summenzionate su ascisse (D) ed ordinate (P) avremmo un ipotetico schema riassuntivo dei valori R da utilizzarsi come matrice per la valutazione del rischio residuo.

P	R				
	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	D

Dallo schema riassuntivo sopra esposto si possono definire le priorità di intervento per il controllo del rischio individuato nonché la programmazione degli interventi:

Rischio	Livello	Priorità dell'intervento
R=16	Molto Alto	Necessità di intervento protettivo immediato
8<R<12	Alto	Azioni preventive/protettive indilazionabili
4<R<6	Medio	Azioni preventive/protettive necessarie
2<R<3	Basso	Azioni di controllo del rischio da programmare nel breve/medio termine
R=1	Minimo/Nulla	Azioni di verifica del fattore di rischio

3.3. Procedura operativa

Per la valutazione dei rischi la Stazione Appaltante ha provveduto come segue:

è stato condotto un sopralluogo presso le zone interessate dai lavori in appalto.

- è stato condotto un sopralluogo presso le zone interessate dai lavori in appalto;
- sono stati analizzati in modo approfondito i rischi per la sicurezza quali strutture, macchine, apparecchiature, impianti, ecc.;
- sono stati valutati i rischi per la salute dovuti ad agenti fisici, chimici, biologici;
- sono stati esaminati i rischi derivanti da fattori organizzativi.

Dall'analisi dei rischi la Stazione Appaltante ha predisposto un riesame generale in materia di sicurezza e salute come di seguito indicato:

- individuazione di tutte le situazioni di pericolo, come fatto intrinseco, potenzialmente in grado di causare il rischio ed il conseguente danno;
- individuazione dei rischi residui;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare in conseguenza dei risultati della valutazione dei rischi.

4. LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

4.1. Dati generali della Stazione Appaltante

Ente:	COMUNE DI TAVAGNACCO
Sede legale:	Piazza Indipendenza 1, Tavagnacco
Datore di Lavoro:	Cucci dott. Giovanni
Medico Competente:	Maurizio Francia
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:	Alberto Buratti
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:	Stefano Picco
Plessi interessati:	Scuola dell'infanzia di Colugna Scuola dell'infanzia di Feletto Scuola dell'infanzia di Adegliacco Scuola primaria di Adegliacco Scuola primaria di Colugna Scuola primaria di Feletto Umberto Scuola Primaria di Tavagnacco Scuola infanzia di Tavagnacco c/o la primaria di Tavagnacco
Referente reperibile:	

4.1.1. Descrizione dell'attività svolta

Le attività date in appalto riguardano i servizi di:

- accoglienza scolastica presso le scuole pubbliche dell'infanzia e primarie del Comune di Tavagnacco: consistente nella sorveglianza, nell'assistenza e nello svolgimento di attività educative a favore dei minori iscritti a tale servizio nel periodo antecedente l'inizio delle attività educative/didattiche (Pre accoglienza) e nel periodo successivo al termine delle attività educative/didattiche (Post accoglienza), da svolgersi mediante l'impiego di personale specializzato. I destinatari del servizio sono quindi i minori frequentanti le predette scuole e le loro famiglie che intendono usufruirne;
- Sorveglianza;
- Attività didattica/ludica.

4.1.2. Descrizione dei locali

L'attività affidata in appalto verrà svolta presso i locali dei plessi scolastici di:

- Scuola dell'infanzia di Colugna
- Scuola dell'infanzia di Feletto
- Scuola dell'infanzia di Adegliacco
- Scuola primaria di Adegliacco

- Scuola primaria di Colugna
- Scuola primaria di Feletto Umberto
- Scuola Primaria di Tavagnacco
- Scuola infanzia di Tavagnacco c/o la primaria di Tavagnacco.

4.1.3. Pericoli riferibili all'area di lavoro

Nei locali interessati dalle attività in appalto, sono presenti i seguenti fattori di rischio:

- Impianti ed apparecchiature elettriche in tensione
- Agenti biologici (patologie infettive)
- Materiali combustibili.

4.1.4. Rischi specifici riferibili all'ambiente di lavoro

I rischi specifici riferibili agli ambienti di lavoro originati dai già menzionati pericoli sono i seguenti:

Rischi residui	P	D	R
Contatto con elementi in tensione elettrica	1	2	2
Rischio patologie infettive	2	2	4
Incendio	1	3	3
Inciampo – cadute a livello	2	2	4

4.1.5. Attività che causano interferenze

Le possibili interferenze possono verificarsi durante le seguenti attività:

- Ingresso/uscita dai locali;
- Attraversamento aree comuni;
- Attività lavorative in spazi coincidenti.

4.1.6. Personale interessato da interferenze

In relazione alla attività svolte si rileva come il personale interessato a possibili interferenze

appartenga alle seguenti categorie

- Personale della Impresa Appaltatrice;
- Personale dell'Istituto Scolastico;
- Utenti del servizio – scolari.

4.1.7. Zone interessate da possibili interferenze

In base all'indagine condotta, si sono individuate le seguenti zone in cui si possono creare possibili interferenze tra il personale della Stazione Appaltante e quello delle Imprese

Appaltatrici:

4.2. Dati identificativi dell'Impresa Appaltatrice

Impresa Appaltatrice	Servizio di Accoglienza scolastica
Ragione sociale:	
Partita IVA:	
Codice Fiscale:	
Sede legale:	
Datore di lavoro:	
Dirigente per la sicurezza:	
RSPP:	
Referente Responsabile:	
Medico Competente:	
RLS:	
Preposto in loco:	
Numero lavoratori:	

4.2.1. Attività in appalto

Oggetto dell'appalto:	Servizio di accoglienza scolastica presso le scuole pubbliche dell'infanzia e primarie del Comune di Tavagnacco, consistente nella sorveglianza, nell'assistenza e nello svolgimento di attività educative a favore dei minori iscritti a tale servizio nel periodo antecedente l'inizio delle attività educative/didattiche (Pre accoglienza) e nel periodo successivo al termine delle attività educative/didattiche (Post accoglienza), da svolgersi mediante l'impiego di personale specializzato. I destinatari del servizio sono quindi i minori frequentanti le predette scuole e le loro famiglie che intendono usufruirne.
Durata:	Anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025
Orario di lavoro:	Massimo 1 ora prima dell'inizio delle attività didattiche; Massimo 1 ora fino all'arrivo dei genitori o loro delegati.
Numero di lavoratori impiegati:	

Si veda il capitolato di appalto di cui questo documento è allegato.

4.2.2. Descrizione delle attività svolte

Le attività date in appalto riguardano i servizi di:

- Servizi di accoglienza;

- Servizio di coordinamento che consiste nell'attività di collegamento con i referenti dell'amministrazione comunale quelli dei singoli Istituti scolastici, nel verificare l'andamento di ciascun servizio sopra descritto, nel vigilare l'attività degli educatori e nel redigere le relazioni periodiche.

I servizi di accoglienza scolastica perseguono, fra gli altri, i seguenti obiettivi:

- far trascorrere al bambino fruitore del servizio il tempo della pre o post scuola nell'ambiente scolastico/educativo a lui familiare e in un contesto caratterizzato da intenzionalità di proposte ludico-ricreative con continuità organizzativa;
- promuovere la capacità di socializzazione per una migliore integrazione nella comunità scolastica;
- incoraggiare la creatività;
- imparare a interiorizzare le regole e le forme di convivenza durante i momenti di gioco e di attività.

4.2.3. Attività che causano interferenze

Le possibili interferenze possono verificarsi durante le seguenti attività:

- Ingresso/uscita dai locali
- Attraversamento aree comuni
- Utilizzo promiscuo di spazi di servizio
- Attività di manutenzione

4.2.4. Personale interessato da interferenze

In relazione alla attività svolte si rileva come il personale interessato a possibili interferenze appartenga alle seguenti categorie:

- Personale dell'Impresa Appaltatrice
- Personale dell'Istituto Scolastico
- Studenti/scolari
- Manutentori ed altro personale esterno.

4.2.5. Zone interessate da possibili interferenze

In base all'indagine condotta, si sono individuate le seguenti zone in cui si possono creare possibili interferenze tra il personale della Stazione Appaltante e quello delle Imprese Appaltatrici:

Zone	<i>Committente</i>	<i>Istituto scolastico</i>	<i>Alunni / Studenti</i>	<i>Ditta appaltatrice</i>	<i>Personale esterno</i>
Ingresso principale	X	X	X		X
Zona di stazionamento pre e post inizio attività	X	X	X	X	X
Cortile	X	X	X		X
Servizi igienici	X	X	X		X

4.2.6. Pericoli da interferenze

Nel caso sopra evidenziato di possibili interferenze, sono prevedibili i seguenti pericoli:

Pericoli	<i>Committente</i>	<i>Istituto scolastico</i>	<i>Alunni / Studenti</i>	<i>Ditta appaltatrice</i>	<i>Personale esterno</i>
Pavimentazione pericolosa (scivolosa)	X	X	X	X	X
Superfici pericolose (taglienti, appuntite, ecc.)	X	X		X	X
Impedimento lungo i percorsi di transito	X	X	X	X	X
Trasmissione patologie infettive	X	X	X	X	X

Rischi residui originati dalle interferenze

I pericoli già menzionati sono all'origine dei seguenti rischi residui:

Rischi residui	P	D	R
Scivolamento, inciampamento, caduta in piano	1	2	2
Contatto con elementi pericolosi	2	2	4
Urto, abrasione	2	2	4
Incendio	1	3	3
Trasmissione patologie infettive	2	2	4

5. CONCLUSIONI

5.1. Misure adottate

Essendosi rilevati rischi interferenti, saranno adottati tutti gli accorgimenti, tecnici ed organizzativi, necessari affinché i rischi residui non siano fonte di danno al personale ed agli utenti operanti presso la struttura; tali interventi saranno effettuati prima dell'inizio dell'attività lavorativa. In particolare l'attività lavorativa verrà coordinata tra il personale operante presso l'istituto scolastico ed il personale che svolge attività di preaccoglienza.

Il personale esterno che a qualsiasi titolo svolgerà attività presso le aree di pre attesa e post attesa sarà adeguatamente informato dei rischi presenti nonché dei comportamenti da tenere per l'accesso in sicurezza nei suddetti locali.

- Verranno adottate misure di coordinamento tra il personale dell'Istituto Scolastico e quello dell'Impresa Appaltatrice.
- I rischi residui nelle attività di pulizia e refezione saranno evidenziati tramite appropriata segnaletica (pavimentazione bagnata).
- Qualsiasi attività manutentiva definita dalla Stazione Appaltante presso i locali oggetto del presente appalto sarà organizzata e concordata con l'Istituto Scolastico e la ditta appaltatrice affinché siano evitate possibili interferenze.
- Il personale dell'Istituto Scolastico e dell'Impresa Appaltatrice verrà adeguatamente informato e formato in merito agli interventi di sicurezza concordati ed adottati.

I preposti dell'Istituto Scolastico e dell'Impresa Appaltatrice provvederanno, ognuno per le attività di propria competenza, alla verifica del rispetto degli interventi di sicurezza concordati ed adottati.

5.1.1. Costi per la sicurezza da rischi interferenti

In relazione agli interventi di cui al punto precedente si stimano i seguenti costi:

- 100,00 € riunione di coordinamento;
- 300,00 € attività formativa.

5.2. Notizie fornite all'Impresa Appaltatrice

5.2.1. Procedure di emergenza adottate

- Durante il sopralluogo si provvederà ad individuare le zone con pericolo di incendio, l'ubicazione dei presidi antincendio, i percorsi di esodo, il punto di raccolta.

- Il personale dell'Impresa Appaltatrice operante presso la struttura, in caso di emergenza, si atterrà alle istruzioni impartite dal referente presente presso l'area oggetto dei lavori, ovvero alle indicazioni fornite dal personale incaricato della Gestione delle Emergenze.

5.2.2. Procedure COVID-19

In caso di dichiarazioni di inizio assetto di emergenza da pandemia da COVID-19 le Imprese Appaltatrici sono tenute al rispetto del "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro", delle "Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali" nonché ad ogni ulteriore prescrizione applicabile alla data dell'erogazione del servizio.

5.2.3. Servizi igienici/assistenziali

Presso i singoli locali sono individuati i servizi igienici destinati al personale dell'Impresa Appaltatrice.

5.2.4. Procedure di emergenza adottate

- Presso tutti locali del plesso scolastico nonché nei cortili dello stesso è fatto assoluto divieto di fumare.
- Durante il sopralluogo si è provveduto ad individuare le zone con pericolo di incendio, l'ubicazione dei presidi antincendio, i percorsi di esodo, il punto di raccolta.
- Il personale dell'Impresa Appaltatrice operante presso la struttura, in caso di emergenza, si atterrà alle istruzioni impartite dal referente dell'Istituto Scolastico presente presso l'area oggetto dei lavori, ovvero alle indicazioni fornite dal personale incaricato della Gestione delle Emergenze operante presso i singoli plessi.

6. DICHIARAZIONE FINALE

Il sottoscritto, quale soggetto del Comune di Tavagnacco titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto dichiara di avere disposto e realizzato il presente documento di valutazione dei rischi e la definizione delle misure di intervento, per i fini stabiliti dal D.Lgs. 81/2008 art. 26 comma 3.

La Stazione Appaltante e l'Impresa Appaltatrice si impegnano a rivedere la presente valutazione dei rischi qualora subentrino variazioni che ne modifichino il contenuto.

Tavagnacco, data della sottoscrizione digitale

Funzionario Comune di Tavagnacco	
RSPP Comune di Tavagnacco	
Dirigente per la sicurezza - Impresa Appaltatrice	
Datore di Lavoro – Impresa appaltatrice	
Datore di Lavoro – Istituto scolastico	